



CONTRATTI DI PROGRAMMA - REGIONE PUGLIA

Aiuti ai Programmi di investimento promossi da Grandi Imprese attraverso Contratti di Programma Regionali (CdP) – BURP nr. 104 suppl. del 23 novembre 2023

FINALITÀ

Con i **Contratti di Programma** si intende sostenere la concessione di **agevolazioni alle Grandi Imprese** per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito PR.

La misura intende sostenere gli **investimenti delle Grandi Imprese** con le seguenti finalità:

- *individuare soluzioni tecnologiche innovative* che sostengano l'innovazione industriale;
- *sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione* per accrescere la competitività del sistema produttivo regionale;
- *aggregare competenze*, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze;
- *sostenere e qualificare l'occupazione regionale* inclusa l'occupazione femminile.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. **le imprese di grande dimensione** che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci. Tale categoria include anche:
 - **"piccole imprese a media capitalizzazione" (small cap)**, impresa diversa da PMI, il cui numero dipendenti non supera le 499 unità e il fatturato annuo non supera i 100 milioni di euro o il cui bilancio annuo non supera gli 86 milioni di euro;
 - **"imprese a media capitalizzazione" (mid cap)**: entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione.
2. **Le imprese di grande dimensione non attive se controllate da impresa di grande dimensione che abbia approvato almeno due bilanci** alla data di presentazione della domanda e che assume la responsabilità del CdP.
3. **Le imprese di grande dimensione attive che non abbiano approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda se controllate da impresa di grande dimensione** che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda e che assume la responsabilità del CdP.
4. **Piccole e medie imprese, imprese innovative e start up innovative in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Contratto di Programma presentato dalla grande impresa proponente** che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'[Allegato 2 - Contratti di Programma](#) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

I **programmi di investimento devono essere localizzati in Puglia** (in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia).

L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento «delocalizza» sia l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento



dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Le imprese beneficiarie degli aiuti si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. **Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.**

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

1. **Il CdP, rivolto alle Grandi Imprese ed alle PMI e alle start up innovative aderenti**, deve essere costituito da:
 - a. *progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale*, che possono essere integrati con:
 - b. *progetti di Innovazione*;
 - c. *investimenti produttivi*;
 - d. *progetti formativi*;
 - e. *investimenti a favore della tutela ambientale*;nonché, **esclusivamente per le PMI**:
 - f. *acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.*
2. *I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di ricerca promossi da una o più grandi imprese, anche small e medium cap, esclusivamente attraverso una collaborazione effettiva con PMI/start up.*
3. *I progetti di R&S devono essere realizzati in forma di collaborazione effettiva tra imprese che non sostengono, singolarmente, oltre il 90% della spesa complessiva ammissibile del progetto; detta collaborazione deve includere obbligatoriamente la partecipazione di una o più PMI che non possono sostenere, singolarmente o congiuntamente, meno del 10% della spesa complessiva ammissibile del progetto.*

Entità delle spese agevolabili

Le istanze di accesso devono riguardare **programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Contratto di Programma non inferiore a 5 milioni di euro.**

I costi per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 60 milioni di euro per CdP.

I Contratti di Programma possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:

- **per le Grandi Imprese** investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi **tra 5 milioni di euro e 110 milioni di euro**;
- **per le Medie Imprese** investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi **tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro**;
- **per le Piccole Imprese** investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi **tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro**;
- **per le Start up innovative**, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi **tra 0,5 milione di euro e 5 milioni di euro.**

I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 2 milioni di euro per le PMI.

I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 10 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.

I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI.



Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 20 milioni di euro per la Grande Impresa e 10 milioni di euro per le PMI.

Le spese delle PMI per servizi di consulenza e per l'internazionalizzazione e non potranno superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere delle PMI non potranno superare 0,5 milione di euro.

Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021) come da [Allegato 3 - Contratti di Programma](#) (parte integrante e sostanziale del presente Avviso). Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della suddetta classificazione, ad eccezione delle divisioni, gruppi e classi di cui alla sezione "C" di seguito indicati:

- 19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" fatto salvo il codice 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";
- 24.1 "Siderurgia";
- 24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)".

SPESE AMMISSIBILI

L'importo complessivo delle spese ammissibili non deve essere inferiore a 5 milioni di euro. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell' [Allegato 2 - Contratti di Programma](#) (parte integrante e sostanziale del presente Avviso).

1. *Nell'ambito dei programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono ammissibili:*
 - *spese di personale* impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
 - *costi della strumentazione e delle attrezzature* utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata;
 - *costi relativi agli immobili e ai terreni;*
 - *costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;*
 - *spese generali e altri costi d'esercizio.*
2. *Per le sole PMI sono ammissibili i progetti di ricerca e sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di una valutazione e di un inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, sono stati insigniti di un marchio di eccellenza (SoE).*
3. *I progetti di innovazione sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:*
 - a. ***Innovazione a favore delle PMI aderenti;***
 - *costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;*
 - *i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato* da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
 - *i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.*
 - b. ***Innovazione dei processi e dell'organizzazione, agevolabili per le Grandi Imprese soltanto in caso di collaborazione effettiva con le PMI e se queste ultime sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili. Sono ammissibili:***
 - *le spese di personale;*
 - *i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni* nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
 - *i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti* acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;



- *le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.*
4. **Gli Investimenti Produttivi riguardano un “investimento iniziale” che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:**
- *creazione di un nuovo stabilimento;*
 - *l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;*
 - *la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;*
 - *un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo interessato dall'investimento nello stabilimento.*
- (L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore).*
5. **Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:**
- *acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;*
 - *opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);*
 - *acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;*
 - *studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, finanziabili esclusivamente per le PMI aderenti.*
6. **Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.**
7. **I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di 3 anni.**
8. **Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:**
- *processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;*
 - *digitalizzazione dei processi;*
 - *gestione dell'innovazione;*
 - *internazionalizzazione;*
 - *economia circolare e sostenibilità ambientale;*
 - *design-driven innovation ed eco-progettazione.*
9. **Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:**
- *misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;*
 - *investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento*
10. **Esclusivamente per le PMI aderenti al Contratto di Programma, sono ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:**



- *servizi reali di studio ed implementazione di nuovi modelli organizzativi* (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento), di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volti ad aumentare la produttività e la performance economica;
- *elaborazione e attuazione di una digital strategy finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento*, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;
- *l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali* che riguardano l'e-business e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
- *spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale* e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura dell'export manager.

11. Esclusivamente per le PMI aderenti al Contratto di Programma, sono altresì ammissibili i programmi di partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

1. *Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:*
 - *se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto;* tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale combinate;
 - *se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto;* tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
 - *per gli aiuti alle PMI a favore di progetti di ricerca e sviluppo che sono stati insigniti di un marchio di eccellenza, l'importo massimo dell'aiuto non supera i 2,5 milioni di euro per PMI e per progetto.*
2. *L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale per ciascun beneficiario non supera:*
 - *il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le Medie Imprese ed il 70 % per le Piccole Imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;*
 - *il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le Medie Imprese ed il 45 % per le Piccole Imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.*

Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

 - c. il progetto:**
 - *prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o*
 - *prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;*
 - d. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi** attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. *Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.*



4. *Le agevolazioni per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 15% dei costi ammissibili per le grandi imprese e il 50 % dei costi ammissibili per le PMI.*
5. *Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:*
 - **30% per le Grandi Imprese;**
 - **40% per le Medie Imprese;**
 - **50% per le Piccole Imprese.**Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b).
6. *Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione di eventuali premialità.*
7. *Per gli Investimenti Produttivi delle Grandi Imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto.*
8. *In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:*
 - per le **Grandi Imprese il 40 %** dei costi ammissibili;
 - per le **Medie Imprese il 50 %** dei costi ammissibili. Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati o se l'unità agevolata è insediata in Area ZES;
 - per le **Piccole Imprese il 70 %** dei costi ammissibili.
9. *Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente a:*
 - a. *Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:*
 - **45% per le Grandi Imprese** dei costi ammissibili;
 - **55% per le Medie Imprese** dei costi ammissibili;
 - **65% per le Piccole Imprese** dei costi ammissibili.
 - b. *Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:*
 - **45% per le Grandi Imprese** dei costi ammissibili;
 - **55% per le Medie Imprese** dei costi ammissibili;
 - **-65% per le Piccole Imprese** dei costi ammissibili.
10. *Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva.*

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it> ; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa. La procedura è "a sportello", a partire **dall'11 dicembre 2023**, sino ad esaurimento dei fondi.

Il **progetto** deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e **può avere una durata massima di 36 mesi**. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.